Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 66 (1997)
Heft: 4

Nachruf: Alla cara memoria di Riccardo Tognina
Autor: Broggini, Romano

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

I nostri morti

Alla cara memoria di Riccardo Tognina

Quando incontrai la prima volta Riccardo Tognina nella commissione culturale dell'(allora) Radio Svizzera Italiana, avevo già molta stima dell'autore di «Lingua e cultura della Valle di Poschiavo» (volume uscito nel 1967), nel quale era evidente oltre la solida preparazione universitaria anche la competenza della attività tradizionale, l'attaccamento alla valle e l'adesione alla vita popolare nelle forme più nobili e profonde (e non retorico-turistiche).

Tognina era allora, per me, un componente di quell'eletta schiera grigioni-italiana, come gli Zendralli, gli Stampa, i Maurizio, i Camastral, gli Urech, che controbilanciavano positivamente gli studi ladini che nel Dictiunari, nel Räthisches Namenbuch, nei Kunstdenkmäler (i nomi sono presenti a tutti) dimostravano il valore delle indagini storiche, artistiche e linguistiche locali nei Grigioni. Ve n'era a sufficienza per una valutazione più che positiva per l'allora docente secondario di Coira.

Ma l'amicizia di Tognina mi rivelò rapidamente un uomo che univa l'estrema chiarezza delle sue posizioni (anche filosofiche e politiche, certo) ad un estremo rispetto di quelle altrui (anche se opposte) ed un vivo desiderio di conoscenze, discussione e confronto nella realtà concreta.

Devo dire che la mia stima per lui aumentò per questi aspetti di profonda umanità che si fecero più evidenti quando ognuno di noi chiese all'altro un confronto, anche sul piano psicologico, trovando sempre ampia rispondenza. I momenti difficili, le delusioni, i dolori, sono un «reattivo» ai veri sentimenti, e noi lo imparammo presto, trovandoci sempre vicini.

Non scendo in particolari personali che non sarebbero consoni alla sua riservatezza, ma posso solo aggiungere che una buona parte della stima e della ammirazione (o più semplicemente dell'affetto) che tutt'ora mi lega ai Grigionitaliani è nata con la comunanza di spirito con Riccardo Tognina in quegli anni, d'un uomo di cui sentii con dolore il distacco dieci anni fa.

E queste parole vogliono anche essere, nel Suo ricordo, un rinnovato impegno svizzero-italiano per la «nostra terra». Anche per questo il Suo ricordo è stimolo prezioso ed esempio.

Romano Broggini

Ricordando il professore dottor Giacomo Urech

A pochi mesi dalla dipartita dell'amata consorte, il suo cuore affaticato non ha più retto e così, semplicemente come è vissuto, se ne è andato durante il periodo delle